

CENTRO E. BIGNAMINI

Comunicato stampa del 21 dicembre 2004

E' stato l'Arcivescovo di Ancona, S.E. mons. Menichelli, a benedire il Ducato Fiat Gran Volume che il Centro "Bignamini" di Falconara ha potuto acquistare grazie alla donazione effettuata da api raffineria. La cerimonia si è svolta alla presenza del direttore dell'istituto, Paolo Perucci, e del direttore della raffineria, Franco Bellucci poco prima della tradizionale Messa di Natale che il "Bignamini" ha celebrato questa mattina all'interno della sua sede di Falconara. Hanno partecipato autorità e personalità, tra le quali l'assessore regionale Lidio Rocchi e il vicesindaco del Comune di Falconara Antonio Graziosi.

Da anni vicina al "Bignamini" e sensibile alle diverse necessità che l'impegno del centro implica, api raffineria ha ritenuto di favorire l'acquisto di un mezzo di trasporto perfettamente funzionale all'attività sviluppata quotidianamente da trecento tra operatori e volontari a vantaggio degli utenti dell'istituto. Il Ducato Fiat Gran Volume, capace di ospitare fino a nove persone, è stato dotato di tutte le attrezzature specifiche, tra le quali una pedana elettroidraulica automatica con cui provvedere al più sicuro ed efficiente trasporto di soggetti svantaggiati.

Il Centro "Bignamini" opera dal 1965 e dalla fine degli anni ottanta è gestito dalla Fondazione "Don Gnocchi" di Milano. Oltre alla sede principale di Falconara, conta i tre ambulatori di Ancona e quelli di Fano, Senigallia, Osimo e Camerano. Ogni anno vengono seguite trecento persone nelle residenze e quattromila pazienti in ambulatorio. I bambini sono un migliaio.

L'attività riabilitativa si articola in residenziale estensiva, a favore di pluriminorati psico-sensoriali e di coloro che presentano gravi disabilità permanenti, residenziale intensiva, per pazienti reduci da intervento chirurgico, ambulatoriale e domiciliare. Le patologie più seguite sono quelle neurologiche, neuropsichiatriche, ortopediche e respiratorie e per il loro trattamento il "Bignamini" è in grado di fornire le prestazioni più complesse. Per ciascuno dei pazienti e a seconda della patologia, è previsto un percorso riabilitativo personalizzato per il cui svolgimento concorrono professionisti che, negli anni, hanno acquisito vasta e specifica formazione, competenza ed esperienza.

Dopo aver ottimizzato in chiave manageriale la gestione di strutture e servizi, il "Bignamini" ha appena provveduto all'ampliamento della sede di Falconara con un investimento di 1.500.000 euro. L'intervento è stato reso possibile dalla raccolta di fondi presso enti e privati. Attraverso questo strumento l'istituto punta a finanziare la gestione straordinaria e anche a diversificare il proprio impegno in altre realtà del mondo. La Fondazione Don Gnocchi segue infatti centri riabilitativi attivi in Ruanda, Zimbabwe, Afganistan e Tibet, mentre il "Bignamini" ha recentemente aperto una struttura anche in Bosnia.